Darsena, verso il progetto
CONOSCI, CONFRONTATI, CONTRIBUISCI

Dati raccolti
446 questionari: 387 online (86,8%) e 59 cartacei (13,2%); **245 contributi alla domanda aperta.**

OBIETTIVO DEL REPORT

Restituire in modo chiaro cosa è emerso dal questionario e quali indicazioni possono essere utili alle successive fasi di progettazione. Il report mette insieme dati, temi ricorrenti e punti di attenzione, senza trasformare le risposte in scelte progettuali già definite.

METODO DI INDAGINE E RIFERIMENTO INTERPRETATIVO

L'attività di ascolto è stata condotta attraverso un questionario strutturato, somministrato online e in formato cartaceo, con domande prevalentemente chiuse e una domanda aperta.

L'indagine ha carattere esplorativo e si basa su un campione non probabilistico di partecipanti volontari. I risultati descrivono le opinioni espresse dai partecipanti e non sono statisticamente rappresentativi della popolazione residente o dell'insieme degli utilizzatori della Darsena.
Le risposte chiuse sono analizzate attraverso frequenze e percentuali, integrando alcuni confronti tra gruppi di partecipanti. Le risposte aperte sono state organizzate attraverso un raggruppamento tematico non esclusivo, nel quale ciascun contributo può essere associato a più temi.
Le percentuali sono calcolate sulle risposte valide per ciascuna domanda; nelle domande a risposta multipla la loro somma può superare il 100%.

Ai fini della restituzione progettuale, le evidenze sono inoltre rilette attraverso le quattro dimensioni del *Place Diagram* di Project for Public Spaces,[1] come supporto alla lettura integrata dei risultati e all'individuazione delle questioni progettuali.

[1] Project for Public Spaces (PPS), The Place Diagram, consultabile su www.pps.org.

QUADRO QUANTITATIVO

CHI HA PARTECIPATO E COSA EMERGE DALLE DOMANDE CHIUSE

Questa prima parte descrive chi ha partecipato, come viene utilizzata oggi la Darsena e quali preferenze emergono dalle domande chiuse.

CHI HA PARTECIPATO

Tra chi ha risposto prevale un pubblico adulto e con una conoscenza abbastanza frequente dell'area. Quasi metà di chi ha indicato la frequenza visita la Darsena almeno una volta alla settimana. Il 30,8% vive nel Centro Storico e il 55,5% in altri quartieri di Genova: il questionario raccoglie quindi sia punti di vista di prossimità sia di persone che arrivano da altre parti della città. La fascia 35–54 anni rappresenta circa la metà delle età dichiarate, mentre gli under 25 sono poco presenti.

Indicatore	Dato	Lettura
Questionari raccolti	446	
Vive nel Centro Storico	135 (30,8%)	Una parte significativa dei rispondenti vive nel Centro Storico.
Vive in altro quartiere di Genova	243 (55,5%)	Il questionario raccoglie anche molti punti di vista da altre parti della città.
Abita vicino	141 (32,1%)	Una quota rilevante conosce lo spazio per prossimità quotidiana.
Frequenta almeno settimanalmente	204 (46,6%)	Quasi metà dei rispondenti frequenta spesso l'area.
35–54 anni	217 (49,3% delle età dichiarate)	È la fascia di età più presente tra chi ha risposto.
Under 25	28 (6,4% delle età dichiarate)	I più giovani sono poco presenti.

USO ATTUALE DELLO SPAZIO

Il dato più evidente riguarda l'uso attuale: il 75,5% dichiara di attraversare la Calata, mentre il 27,0% si ferma o vi trascorre del tempo. Oggi lo spazio è quindi utilizzato soprattutto per il passaggio e meno come luogo in cui fermarsi. Questo è uno dei primi elementi da tenere presenti nel progetto.

Uso attuale	N	% di chi ha risposto alla domanda
Lo attraverso	335	75,5%
Mi fermo / trascorro del tempo	120	27,0%
Utilizzo attività o servizi presenti	77	17,3%
Ci lavoro / studio	43	9,7%

ATTIVITÀ DESIDERATE E FUNZIONI DEL PRESIDIO

Sulle attività non emerge una funzione nettamente prevalente. Le tre opzioni più scelte – gioco per bambini, fitness/allenamento e gioco libero/informale – hanno valori vicini e rimandano a usi diversi, quotidiani e anche spontanei. Anche per il presidio le preferenze sono distribuite tra ristoro, servizi al cittadino, attività associative e informazione turistica. Più che una destinazione unica, emerge quindi l'interesse per uno spazio capace di ospitare funzioni diverse.

Attività desiderate	N	% di chi ha risposto alla domanda
Gioco per bambini	203	46,8%
Fitness / allenamento	192	44,2%
Gioco libero e informale	181	41,7%
Sport di squadra	87	20,0%
Sport individuali	75	17,3%
Altro	116	26,7%

Funzioni del presidio	N	% di chi ha risposto alla domanda
Somministrazione / ristoro	238	55,3%
Servizi al cittadino	231	53,7%
Attività associative	220	51,2%
Informazioni turistiche, anche legate al sito UNESCO	199	46,3%
Altro	51	11,9%

LE CONDIZIONI PER RENDERE LO SPAZIO FREQUENTABILE

Le risposte sono più nette quando si chiede cosa non dovrebbe mancare perché lo spazio funzioni bene. Ombra e comfort climatico (71,8%), verde (64,8%) e sedute/spazi per sostare (57,5%) sono le opzioni più indicate. La richiesta più condivisa riguarda quindi soprattutto le condizioni che rendono possibile fermarsi e utilizzare bene lo spazio.

Condizione	N	% di chi ha risposto alla domanda
Ombra e comfort climatico	316	71,8%
Verde	285	64,8%
Sedute e spazi per sostare	253	57,5%
Illuminazione	167	38,0%
Acqua e fontanelle	139	31,6%
Accessibilità	64	14,5%
Comfort acustico	45	10,2%
Altro	43	9,8%

IN SINTESI

Dalle domande chiuse emergono tre indicazioni principali: oggi la Calata è soprattutto attraversata; sulle attività e sul presidio non c'è una funzione nettamente prevalente; la richiesta più condivisa riguarda ombra, verde e sedute, cioè le condizioni che permettono di fermarsi e utilizzare meglio lo spazio. Le risposte aperte aiutano a completare questo quadro.

LETTURA TRASVERSALE DEI RISULTATI

INCROCI TRA LE RISPOSTE E ANALISI DELLE RISPOSTE APERTE

La lettura delle domande chiuse considera i principali risultati e mette a confronto alcuni gruppi di partecipanti. Le risposte aperte e le voci "Altro" sono state analizzate attraverso un raggruppamento tematico (clusterizzazione), che consente di individuare temi ricorrenti e indicazioni non previste dalle domande chiuse.

DALL'ATTRAVERSAMENTO ALLA PERMANENZA

Il quadro quantitativo mostra una Calata oggi soprattutto attraversata. Questo non significa ridurre la funzione di passaggio, ma pone il tema di affiancarle spazi riconoscibili in cui fermarsi, stare, giocare o utilizzare servizi.

Domanda per il progetto Come conciliare la funzione di attraversamento della Calata con la possibilità di fermarsi e svolgere attività diverse?

COSA EMERGE CON PIÙ CHIAREZZA

OMBRA, VERDE E SEDUTE VENGONO SPESSO RICHIESTI INSIEME

Il dato aggiuntivo non sta solo nel peso delle singole opzioni: 339 persone su 440 (77,0%) selezionano almeno due tra ombra, verde e sedute e 87 tutte e tre. Questi elementi sembrano quindi essere percepiti come parti di una stessa condizione di comfort e permanenza.

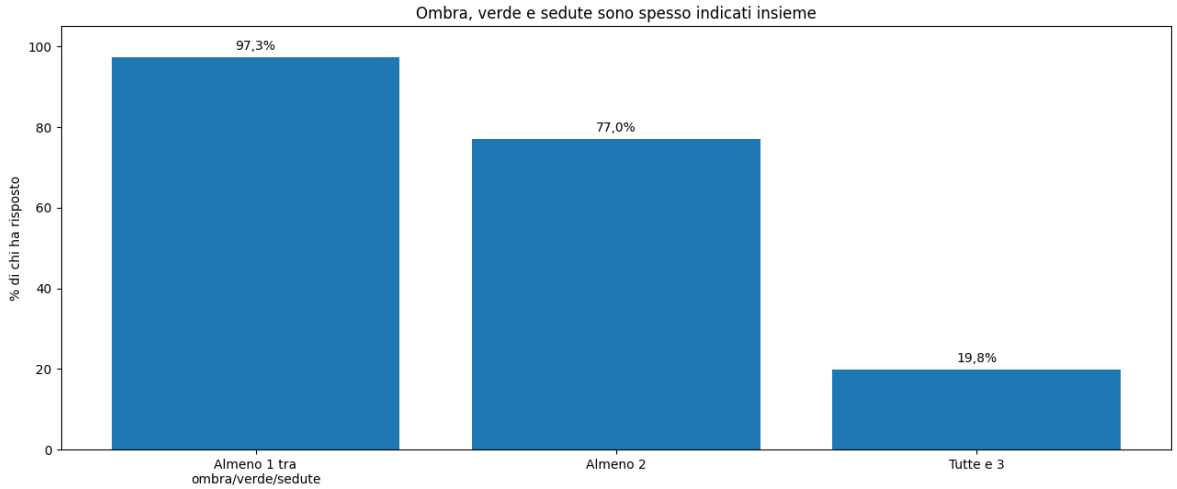


Figura 1 – Ombra, verde e sedute sono frequentemente indicati insieme.

Lettura
Ombra, verde e sedute vengono spesso richiesti insieme. Più che elementi separati, sembrano concorrere a creare condizioni di comfort e permanenza nello spazio.

ATTIVITÀ: PIÙ MODI DI USARE LO SPAZIO, NON UNA FUNZIONE UNICA

Le attività più richieste non indicano una destinazione unica. Inoltre, gioco per bambini e gioco libero vengono selezionati insieme da 113 persone. Il quadro suggerisce quindi usi diversi, quotidiani e flessibili, più che una sola attrezzatura specialistica.

COSA EMERGE DALLE RISPOSTE APERTE

La domanda aperta raccoglie 245 contributi. La clusterizzazione delle risposte aiuta a mettere in evidenza temi ricorrenti, ma anche indicazioni che nelle domande chiuse non erano previste o erano solo accennate.

Tema emerso dalla clusterizzazione delle 245 risposte aperte	N. contributi*
Comfort, verde e permanenza	85
Sicurezza, cura e presidio	82
Mobilità e connessioni	76
Cultura, eventi, studio e giovani	57
Comunità, inclusione e uso pubblico	55
Gioco, sport e famiglie	52
Mare, pesca e identità portuale	33
Ristoro, mercati e attività economiche	33

* Nella clusterizzazione una stessa risposta può essere associata a più temi; i conteggi indicano quante volte ciascun tema ricorre nei contributi.

UN TEMA NON PREVISTO: POTER STARE ANCHE SENZA UN'ATTIVITÀ ORGANIZZATA

La voce "Altro" nella domanda sulle attività è stata utilizzata 116 volte. Di queste indicazioni, 52 parlano di sosta, relax, lettura, passeggio, incontro o semplice permanenza. È un elemento interessante: una parte delle persone non chiede necessariamente una nuova attività, ma la possibilità di fermarsi e vivere lo spazio in modo libero.

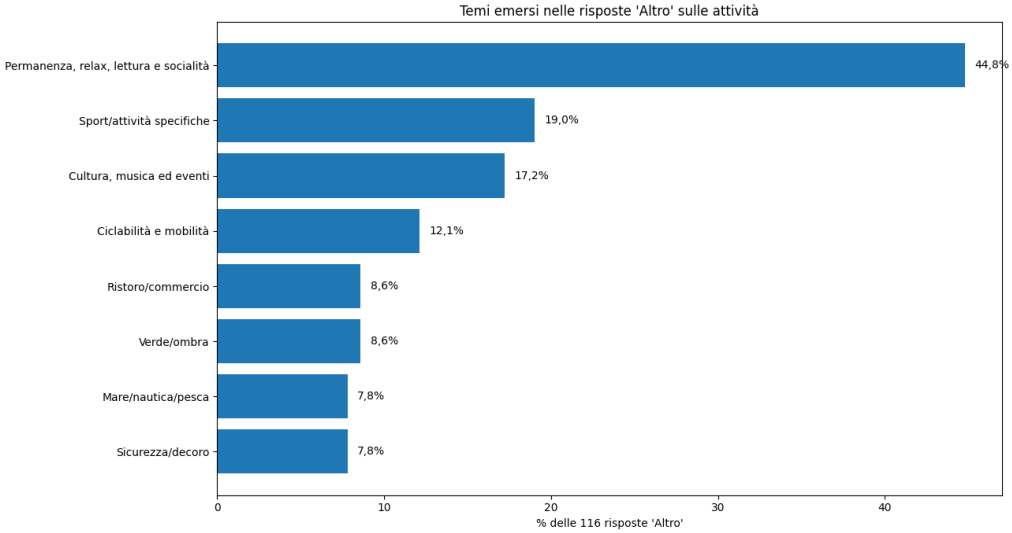


Figura 2 – Clusterizzazione delle 116 risposte “Altro” alla domanda sulle attività.

Indicazione per il progetto
Prevedere spazi di permanenza libera, non necessariamente attrezzati per attività specifiche né subordinati al consumo, da integrare con le altre funzioni della Calata. La possibilità di fermarsi e stare è uno degli usi emersi dal questionario.

SICUREZZA, CURA E PRESIDIO EMERGONO SOPRATTUTTO DALLE RISPOSTE LIBERE

Tra le 43 risposte “Altro” alla domanda su cosa non dovrebbe mancare, 21 richiamano sicurezza, controllo o contrasto al degrado. Il tema ritorna anche nelle risposte aperte insieme a pulizia, manutenzione e presenza continuativa. Non essendo una delle opzioni proposte nella domanda chiusa, non può essere confrontato direttamente con ombra o verde, ma va comunque considerato tra i temi emersi.

Indicazione per il progetto
Affrontare insieme al progetto fisico anche i temi della gestione, della manutenzione e del presidio. Nelle risposte sicurezza e cura dello spazio risultano spesso collegate.

MOBILITÀ E CONNESSIONI: LA CALATA È LETTA DENTRO UN CONTESTO PIÙ AMPIO

Le risposte aperte collegano spesso la Darsena a via Gramsci, Centro Storico, Commenda, Porto Antico, stazioni e rete ciclabile. Il modo in cui si arriva e si attraversa la Calata è quindi parte del tema progettuale. Alcune proposte chiedono inoltre una separazione più chiara tra percorsi ciclabili e pedonali.

ALCUNE DIFFERENZE TRA I GRUPPI DI PARTECIPANTI

Nel complesso il quadro cambia poco tra i diversi gruppi, ma alcuni confronti mostrano come certe priorità possano variare in base al rapporto con il luogo e al modo in cui la Calata viene utilizzata.
Si tratta di differenze interne al questionario, da leggere con cautela.

CHI ABITA VICINO

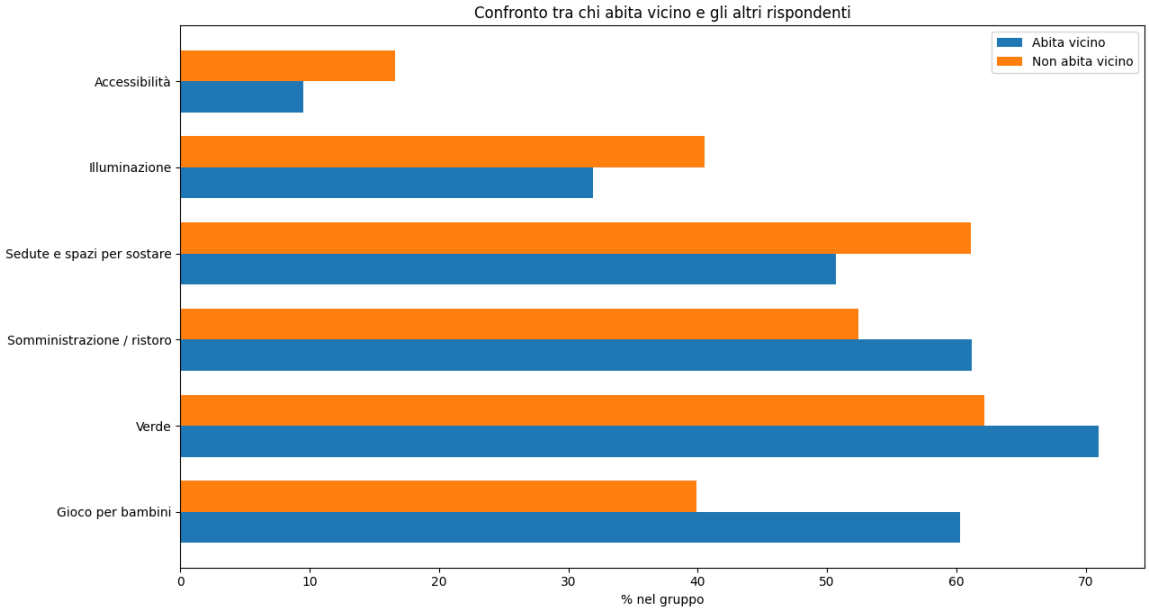


Figura 3 – Confronto tra chi dichiara di abitare vicino alla Darsena e gli altri rispondenti.

La differenza più evidente riguarda il gioco per bambini, indicato dal 60,3% di chi abita vicino alla Darsena e dal 39,9% degli altri partecipanti. Tra chi vive in prossimità risultano inoltre più frequenti le indicazioni relative al verde (71,0%) e al ristoro (61,2%); tra gli altri partecipanti emergono maggiormente sedute (61,1%), illuminazione (40,5%) e accessibilità (16,6%).

PRIORITÀ DIVERSE TRA CHI ATTRAVERSA E CHI SI FERMA

Tema	Usa soprattutto come passaggio	Si ferma	Differenza
Gioco per bambini	42,5%	57,3%	+14,7 pp
Verde	62,9%	72,3%	+9,4 pp
Sedute e spazi per sostare	54,9%	62,2%	+7,3 pp
Illuminazione	42,0%	24,4%	-17,7 pp
Fitness / allenamento	47,5%	38,5%	-9,0 pp
Servizi al cittadino	51,6%	66,1%	+14,6 pp

Chi già si ferma indica più spesso gioco per bambini, verde, sedute, gioco libero e servizi al cittadino; chi usa la Calata soprattutto come passaggio attribuisce maggiore peso a illuminazione e fitness. È una differenza interessante, da leggere come indicazione interna al questionario.

UNA PRESENZA LIMITATA DEI PIÙ GIOVANI

Gli under 25 sono 28 su 440 persone che hanno dichiarato l'età (6,4%). Le indicazioni riferite a questa fascia d'età vanno quindi lette con cautela, considerata la limitata partecipazione al questionario.

ALCUNI PUNTI DA TENERE INSIEME NEL PROGETTO

Non tutte le indicazioni vanno nella stessa direzione. Alcune richieste possono convivere, ma chiedono al progetto di trovare un equilibrio. Anche le posizioni meno frequenti sono utili quando segnalano possibili criticità.

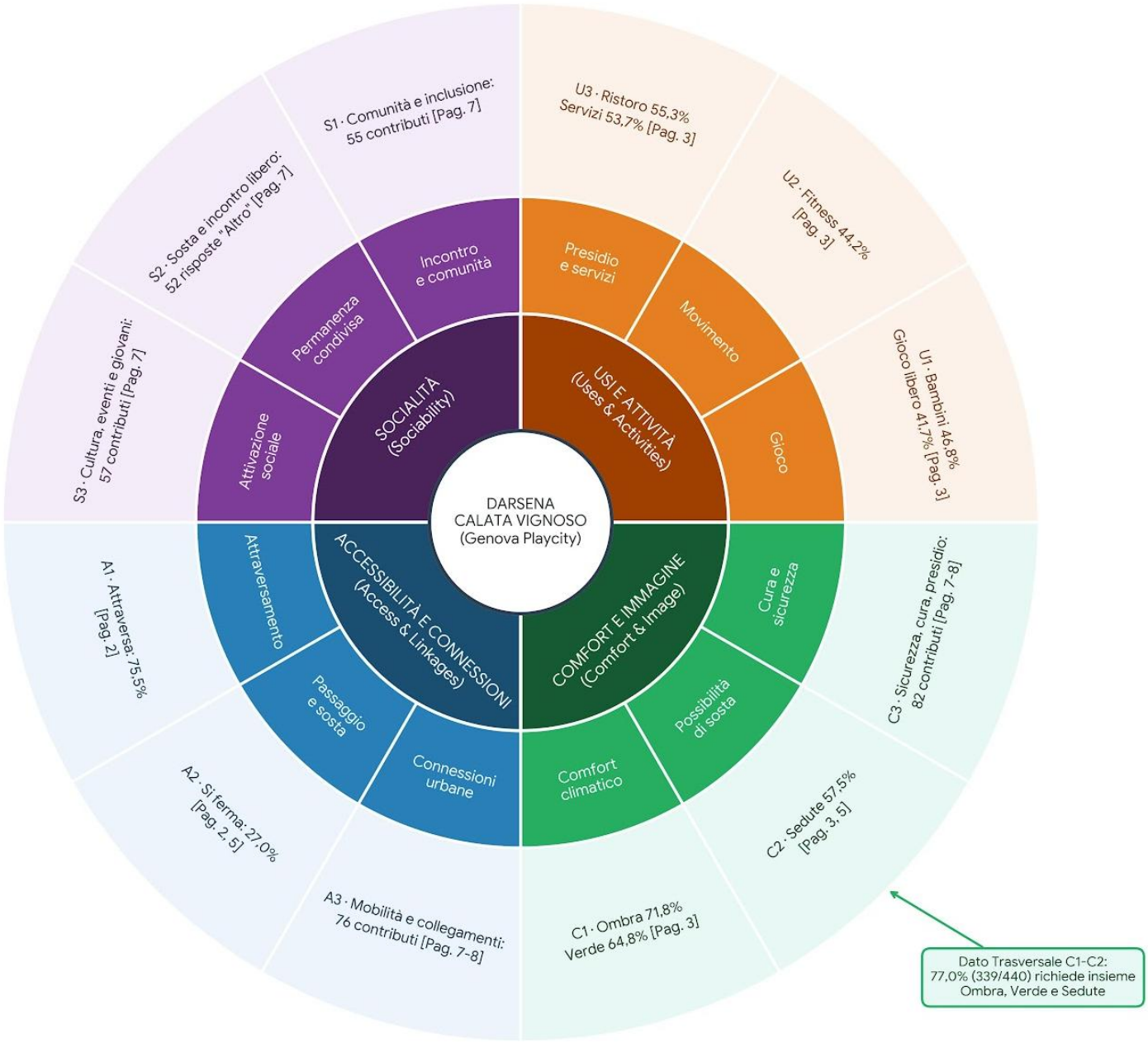
Tema	Cosa emerge dalle risposte	Punto da tenere presente nel progetto
Spazio pubblico libero / Attivazione commerciale e ristoro	Il ristoro è molto richiesto, ma alcune risposte chiedono esplicitamente di poter stare senza consumare e di evitare la privatizzazione dello spazio.	Tenere insieme attivazione e una quota chiara di spazio libero e gratuito.
Vita serale e presidio / Rumore e vivibilità	Alcuni chiedono attività serali e presenza continuativa; altri segnalano rumore e comfort acustico.	Definire intensità, orari e localizzazione delle attività in rapporto alle residenze e al traffico.
Sedute e permanenza / Timore di usi impropri	La maggioranza chiede sedute; una minoranza teme bivacco, spaccio e appropriazioni dello spazio.	Tenere insieme permanenza, visibilità, presidio, manutenzione e distribuzione delle sedute.
Attraversamento ciclabile / Permanenza pedonale	La Calata è asse di passaggio e molte risposte chiedono una ciclabile continua; altre chiedono aree di sosta e gioco.	Valutare una chiara organizzazione dei flussi, evitando interferenze nei punti di permanenza.
Attrattività turistica / Uso quotidiano locale	Informazione turistica è apprezzata, ma diverse risposte chiedono di non progettare lo spazio solo per i visitatori.	Mantenere un equilibrio tra uso quotidiano di residenti, studenti e cittadini e attrattività per chi visita la città.
Identità della pesca e del porto / Ordine, accessibilità e nuovi usi	Alcuni chiedono valorizzazione di pescatori e attività nautiche; altri ne criticano disordine o compatibilità con la fruizione pubblica.	Tenere conto degli usi reali, chiarendo spazi operativi, percorsi e modalità di relazione con il pubblico.

Perché questi punti sono utili

Non sono contraddizioni da eliminare dalla restituzione. Sono aspetti che il progetto dovrà tenere insieme o sui quali dovrà fare delle scelte esplicite.

LE EVIDENZE DELL'ASCOLTO NELLE QUATTRO DIMENSIONI DELLO SPAZIO PUBBLICO

Le principali evidenze del questionario sono state riorganizzate attraverso una rielaborazione del Place Diagram di Project for Public Spaces (PPS), che considera quattro dimensioni della qualità degli spazi pubblici: socialità, usi e attività, comfort e immagine, accessibilità e connessioni.
Il diagramma collega ciascuna dimensione a tre temi emersi dall'ascolto e alle relative evidenze, identificati da codici (S1–S3, U1–U3, C1–C3, A1–A3) richiamati nella matrice progettuale.
Il diagramma non valuta le prestazioni attuali della Calata, ma aiuta a individuare le questioni da approfondire nel progetto. Gestione, presidio e manutenzione sono considerati aspetti trasversali alle quattro dimensioni.



DAL QUESTIONARIO AL PROGETTO

Codice Place Diagram	Dato	Lettura	Indicazione per il progetto	Da verificare
A1 U1	**75,5% attraversa; 27,0% si ferma**	Il passaggio è già molto presente; la permanenza è più debole.	Tenere insieme continuità dei percorsi e possibilità di sosta e uso dello spazio, valutando le possibili interferenze tra i diversi usi.	Flussi reali, sezioni utili, conflitti pedone/bici/mezzi.
C1 C3	**77,0% sceglie almeno 2 tra ombra, verde, sedute**	Ombra, verde e sedute sono percepiti come elementi collegati.	Considerare insieme ombra, vegetazione e sedute nella definizione dello spazio verificandone distribuzione e fruibilità nelle diverse ore della giornata.	Sottoservizi, specie, manutenzione, ombreggiamento nelle ore critiche.
U1 S1	**116 risposte Altro sulle attività; 52 parlano di semplice permanenza**	La possibilità di stare liberamente emerge soprattutto dalle risposte aperte.	Valutare come garantire possibilità di permanenza libera e gratuita, accanto alle attività organizzate.	Quota e localizzazione dello spazio libero; gestione ordinaria.
U2 S1	**Funzioni del presidio tutte tra 46,3% e 55,3%**	Nessuna funzione prevale nettamente sulle altre.	Valutare un presidio adattabile a più usi e orari.	Modello gestionale, compatibilità funzioni, costi e ricavi, accessibilità pubblica e continuità del servizio.
S2 C2	**21 delle 43 risposte Altro sulle condizioni citano sicurezza/controllo**	La sicurezza emerge come tema importante anche se non era proposta tra le opzioni chiuse.	Tenere conto insieme di presidio, cura, manutenzione e visibilità.	Responsabilità, risorse, modalità di presidio, rapporto con servizi competenti.
A1 A2	**76 dei 245 contributi aperti intercettano mobilità/connessioni***	La Calata viene letta in relazione ai collegamenti con il resto della città.	Considerare la continuità dei collegamenti verso Centro Storico, Porto Antico, stazioni e rete ciclabile.	Interventi esterni al perimetro, attraversamenti, fasi attuative.
A3	**33 contributi aperti richiamano mare/pesca/nautica***	Il rapporto con mare, pesca e nautica è un carattere specifico del luogo.	Considerare la compatibilità tra la presenza delle attività marittime e i nuovi usi.	Esigenze operative, sicurezza, logistica, narrazione/interpretazione.

* I conteggi delle risposte aperte indicano quante volte ricorrono i diversi temi e non sono direttamente confrontabili con le percentuali delle domande chiuse.

LE DOMANDE CHE IL QUESTIONARIO LASCIA ALLA PROGETTAZIONE

1. Come conciliare attraversamento e permanenza, considerando i collegamenti pedonali e ciclabili e le relazioni con il contesto urbano?
2. Come integrare ombra, verde, sedute e accessibilità per favorire il comfort e la permanenza di pubblici diversi?
3. Quale equilibrio trovare tra spazio libero e gratuito, attrezzature, attività organizzate e ristoro?
4. Quale configurazione del presidio e quale modello di gestione possono garantire funzioni diverse, cura e manutenzione nel tempo?
5. Come integrare le attività legate a mare, pesca e nautica con i nuovi usi pubblici della Calata?

Ulteriore esigenza di ascolto: come coinvolgere maggiormente i pubblici meno presenti nel questionario, in particolare i giovani?

SINTESI FINALE

Il questionario non indica una funzione unica per Calata Vignoso. Emergono invece alcuni temi ricorrenti da tenere insieme: comfort e possibilità di fermarsi; gioco e attività quotidiane; presidio e servizi; sicurezza, cura e manutenzione; connessioni pedonali e ciclabili; rapporto con il mare e con il contesto urbano.

Nel complesso, la restituzione suggerisce di lavorare non su una singola destinazione, ma sulle condizioni che possono rendere la Calata insieme spazio di passaggio e luogo da vivere. Questi elementi possono orientare le successive scelte progettuali, da verificare poi sotto il profilo tecnico e gestionale.